

7 giorni

A SAN FELICE

Nel prossimo numero, il primo del 1975 ci sarà in alto, sopra la "testata", l'indicazione: anno IV. Per un foglietto modesto come il nostro è un'indicazione confortante; significa che si va avanti, che serviamo a qualche cosa, il che è quanto, in fondo, ci siamo sempre proposti di fare all'interno del quartiere. Per poter continuare su questa strada, col proposito, naturalmente, di migliorarci, ma sempre nell'ambito dei limiti che ci siamo imposti, abbiamo bisogno dei sanfelicini. Sia quanto a idee, spunti, critiche, iniziative, sia quanto a... quattrini. Il bilancio dell'attuale gestione non è stato disa-

stoso solo grazie al contributo dell'Associazione Proprietari. E' un foglietto, ma costa: carta e stampa hanno avuto gli aumenti che tutti sanno. Anche noi subiamo le conseguenze di questa "congiuntura".

E' per questo che, con la morte nel cuore, siamo costretti al momento del rinnovo degli abbonamenti (scadono con questo numero), a chiedervi più soldi. Ricevere il giornale nel 1975 costerà 5.000 lire. Ci auguriamo che abbonati vecchi e nuovi comprendano la necessità di questo aumento e ci diano una mano a tirare avanti.

IL PIACERE DI CONOSCERLO

Quando due persone iniziano a conoscersi incontrandosi, l'antica cortesia insegna a dire: "Piacere!". Alcune volte l'affermazione rimane soltanto un auspicio od una formalità, ma capita, come mi è capitato spesso durante la benedizione natalizia delle case, che il conoscer meglio una persona sia veramente un piacere per la scoperta di una ricchezza interiore prima ignorata o non sufficientemente conosciuta, per il senso di ottimismo che nasce da simili scoperte, per la ricchezza che si acquista nell'incontro con chi è interiormente ricco. Il piacere viene poi anche da ciò che ciascuno, per quanto povero, in tutti i sensi, può sempre dare all'altro.

"In mezzo a voi sta uno che voi non conoscete" diceva Giovanni il Battista ai suoi ascoltatori, e l'Evangelista nota che Gesù venne tra i suoi, ma i suoi non lo conobbero.

Mi sembra che il Natale ritorni ogni anno come un invito ad accorgerci della presenza in mezzo a noi di questa straordinaria persona che non conosciamo o, almeno, non conosciamo abbastanza.

Soltanto frequentandosi assiduamente due persone si possono davvero conoscere. Questo vale anche per Gesù. Anzi, se è vero che di Dio si tratta, per quanto lo frequentiamo, non riusciremo mai a conoscerlo pienamente nella sua inesauribile ricchezza.

Gesù certo è un amico esigente.

Mi diceva una signora, decisamente avviata in un cammino di fede, che credere, non solo a parole, ma con la vita, richiede sacrificio, fatiche e rinunce. Come, del resto, coltivare qualunque autentica amicizia. Molti non sono ancora persuasi che ne valga la pena.

Eppure, rinunciando a conoscere Gesù, si rinuncia ad un autentico ed insuperabile piacere. Nessuno è tanto ricco interiormente, e quindi tanto capace di arricchire chi lo conosce, quanto lui, nessuno si è fatto tanto piccolo quanto lui, perchè potessimo, anche i più poveri, provare la gioia di fare qualcosa per lui.

Rispetto le crisi di fede, le difficoltà di chi sinceramente è ancora alla ricerca del vero, ma ho l'impressione, quasi la cer-

Don Enrico

(segue in 2° pag.)

Il programma del Nuovo Consiglio dell'Associazione Proprietari

Il consiglio dell'Associazione Proprietari è stato eletto. Tutti si chiedono: chi è il presidente? Nessuno, per ora. I consiglieri, infatti, hanno deciso di conoscersi meglio, di lavorare un po' assieme prima di scegliere il più adatto a rivestire la carica di presidente che — non dimentichiamolo — è di pura rappresentanza. Tutto quanto fa e decide il consiglio, infatti, è collegiale.

Primo obiettivo dei consiglieri è stato quello di avvicinare i problemi e conoscerli onde poterli affrontare e cercare di risolverli. Il periodo intercorso dal giorno dell'elezione ad oggi è servito appunto a questo e non è stato nè facile nè leggero.

Da una prima disamina della situazione è risultato che il lavoro è molto, assai più di quanto non si potesse prevedere.

Era stato chiesto ufficialmente nel corso dell'Assemblea che il consiglio, appena tracciato un programma, lo rendesse noto agli associati: il consiglio pertanto ritiene suo compito primario incentivare l'interesse di questi ultimi at-

(segue in 2° pag.)

(segue Don ENRICO)

tezza, che per molti tutto ciò sia solo un comodo paravento per non impegnarsi seriamente. Il gioco l'hanno scoperto perfino alcuni ragazzi delle medie: basta buttar là un dubbio sull'esistenza di Dio, per sentirsi dispensati dagli obblighi della vita cristiana. Fanno così gli adulti, perchè non dovrebbero far così loro?

Ho l'impressione che molti comincino a trascurare la pratica della vita cristiana soltanto per pigrizia o perchè attratti da altre gioie più immediate e poi, quando ormai è difficile tornare, nel tentativo di giustificare se stessi, vadano in cerca di pretesti per non credere e non praticare. Nel suo Natale, Gesù si ripropone a noi ancora una volta, Sia quella buona.

"Al piacere di conoscerlo!": è il brindisi più giusto per il giorno nel quale tutti, anche coloro che non lo cercano, hanno l'occasione di incontrarlo.

D. E.

BATTESIMI

Bice Scaglia, VII 13 — Alberto Mach di Palmstein, VII 6 — Gian Maria Mossa, VII 7 — Fabrizio Passaretti, VII 25.

I SANFELICINI aPILA

No, veramente Alessandro Volta non c'entra: i Sanfelicini sono stati domenica scorsa a sciare a Pila (Val d'Aosta) e la giornata è stata bellissima. Tempo stupendo e neve farinosa. Sergio di Pierro faceva egregiamente da "cicerone" nella "sua" Val d'Aosta. Gli organizzatori di Sonia Sport sono stati impeccabili, l'autista del pullman forse un po' meno.

Sono stati notati: per la bravura in sci M. Teresa di Pierro, Enrica d'Auria, il duo-Martini (padre e figlio), tutti i bimbi Barassi, i gemelli Bonfanti, il piccolo Pineider; il Biraghi invece si è fatto notare per l'ottima mira nel tirare scatole vuote di biscotti; la signora Pineider per il suo inesauribile pic-nic.

Insomma la giornata è finita con cori di montagna in pullman, inframezzati da coca-cola fresche (i pullman aveva un fornitissimo frigo!) e tutti si sono divertiti moltissimo.

La ranocchia delle nevi

(segue ASS. PROPRIETARI)

traverso un'informativa costante sulle azioni intraprese e intende inoltre occuparsi fattivamente dei seguenti problemi che ritiene i più attuali e urgenti:

1) Vigilare sull'operato del consiglio di condominio centrale e dell'amministratore nonchè collaborare con gli stessi;

2) Presentare agli associati la proposta di regolamento di condominio centrale e i provvedimenti atti a renderlo operante dopo l'approvazione;

3) Affiancarsi al comitato di quartiere onde portare avanti i problemi comuni (circolazione stradale, svincoli, fognature, convenzioni fra la San Felice e i Comuni limitrofi, ecc.);

4) Ribadire che intende salvaguardare la natura privata delle strade del complesso;

5) Prendere contatti con la venditrice per esaminare gli impegni ancora pendenti;

6) Puntualizzare le competenze dell'amministratore in relazione alle variazioni abusive di caratteristiche estetiche e di cubature e proporre una regolamentazione in materia;

7) elaborare progetti concreti per una diversa e più equa suddivisione delle spese condominiali (riscaldamento, energia elettrica nei box e nelle cantine, ascensori, acqua calda, ecc.);

8) Sottoporre agli associati e discutere con loro la linea di condotta da seguire nell'assemblea di condominio cen-

trale del prossimo marzo;

9) Esaminare e stendere una relazione sui lavori eseguiti con i 128 milioni transati con la San Felice;

10) Riesaminare gli inconvenienti verificatisi durante le ultime assemblee di condominio a causa della convocazione simultanea di più condomini ed evitare che si ripetano.

I contatti con gli associati saranno mantenuti:

a) tramite il foglio "7 giorni a San Felice";

b) mediante incontri con gli associati: dopo le feste — con orario che verrà reso noto — un membro del consiglio o un associato di buona volontà sarà per un certo periodo a disposizione di quanti vorranno sottoporre problemi e suggerire soluzioni valide su argomenti di interesse generale.

Ai consiglieri è stata assicurata la collaborazione del consiglio di condominio centrale e quello dell'amministratore. Questo ultimo, in occasione del primo incontro che ha avuto luogo la sera del 16 corr., ha dichiarato la più ampia disponibilità per avviare un proficuo lavoro: il prossimo incontro — con un preciso ordine del giorno — è stato fissato per la sera del 13 gennaio p.v.

Il consiglio — con il beneplacito dell'amministratore — ha fissato la sede dell'Associazione nella portineria centrale o Girasole.

ATTIVITA' DEL COMITATO DI QUARTIERE

● In un incontro del Comitato di quartiere di Milano San Felice con il **sindaco Mazzola** di Peschiera Borromeo si è parlato della possibilità di rettificare il confine tra quest'ultimo Comune e quello di Segrate.

Il sindaco Mazzola forse accetterà l'idea di inglobare nel Comune di Segrate quella parte di Milano San Felice che attualmente è sotto la giurisdizione di Peschiera. Questa soluzione semplificherebbe notevolmente alcuni aspetti della vita del nostro quartiere in quanto a viabilità, nettezza urbana, recapito della posta ed altri servizi.

● Dai contatti in corso con la **Azienda Tranviaria Milanese** sta nascendo la realizzazione

(finalmente, dopo quattro anni) di un servizio regolare che ci unirebbe più efficacemente a Milano.

● L'incontro tra i rappresentanti del Comitato di quartiere e il **presidente della Regione Lombardia** è stato rinviato per la seconda volta. Il nuovo appuntamento è per il 23 dicembre. A questo incontro parteciperà anche il Comitato Antitumore Segratese in quanto l'argomento da trattare è proprio quello dei sorvoli aerei.

● All'Avvocato Ettore Mori, dimissionario per sopravvenuti impegni di lavoro, è subentrato nel Comitato di quartiere, l'ing. Longo, primo dei non eletti.

IL RACCONTO DI NATALE

E' accaduto parecchi anni fa quando c'era ancora la mia mamma ed i miei figli erano ragazzini. Il Natale si avvicinava e quel giorno eccezionalmente terso e luminoso per il clima di Milano in dicembre decisi, di primo pomeriggio, di uscire per fare delle spese. Innanzi tutto volevo una bella pianta di "rose di Natale" per la mamma.

Guidando la mia revisionatissima 1100 sbucaì da via Serbelloni in corso Venezia diretta al corso Buenos Ayres. Ero nel lieto stato d'animo di chi va per regali. Se nella strada ci fosse stato il movimento caotico di sempre, questa mia storia ovviamente non sarebbe nata, ma in quel momento il corso Venezia era deserto... fatta eccezione per un tram. Era fermo una ventina di metri oltre la fermata facoltativa ed io pensai che un fattorino accomodante e comprensivo avesse concesso ad un viaggiatore distratto di scendere anche se un poco oltre. Le mie congetture affrettate si rivelarono vere fantastiche illazioni allorché oltrepassai il tram: piantata nel bel mezzo dell'incrocio Palermo-Venezia stava un vigile a braccia aperte.

Al fischio accostai al marciapiede senza perdere il mio buon umore, scesi dalla macchina e attesi sorridendo l'uomo che avanzava a lenti passi. Quando fu vicino lo apostrofaì ridendo "Ma le cosa ci fa nascosto dietro i tram?". La reazione di stupore fu notevole "Nascosto?".

"Sì" ripresi io. "C'è la strada deserta, mi scusi, e la fermata del tram è a pochi metri! Come potevo immaginare che qualcuno bloccasse il traffico!". Un attimo di silenzio impassibile, poi "Patente e libretto, prego", con voce incolore. Intanto che frugavo nella borsetta e nella sacchetta della portiera alla ricerca dei documenti richiesti, cominciai a perdere la mia iniziale euforia e il cambiamento del mio stato d'animo si manifestò in un monologo a dir poco incredibile, tenendo conto delle circostanze.

UNA MULTA

"Guardi che non ha ragione lei, sa! Si guardi attorno e mi dica se c'è anima viva!". E poichè il vigile estraeva il blocchetto e la penna rincarai la dose delle recriminazioni. "Ma adesso non mi darà la multa! Intanto mi farebbe un gran dispiacere e poi sentirei i rosari di mio marito!". La maschera dell'uomo era impenetrabile ma con lentezza estrema rimettendo in tasca blocco e penna mi chiese:

"Lei ha figli". La domanda mi ridiede subito tono e assentii con festosità, ridicolmente orgogliosa come sono sempre stata di avere due maschi piuttosto che due femmine o un maschio e una femmina. "Allora" proseguì il vigile "mi assicuri che comprerà un regalo ai suoi figli pari al valore della multa che dovrei darle". Io tutta sorridente accingendomi a risalire in macchina esclamai esultante "Volentieri! sto appunto andando ad acquistare una pianta di rose!". L'uomo che era già mezzo voltato per riprendere il suo posto si fermò di botto guardandomi stupito "Una pianta di rose per dei maschi?". Io rimasi un poco imbarazzata come fossi stata colta in fallo. "No" dissi "veramente quella è per la mia mamma".

Lo sguardo del vigile si spostò lontano "Lei ha ancora la mamma". Sussurrò come frase. Rilevando con angoscia la presenza di un dramma chiesi timidamente, timorosa della risposta "Perchè lei non l'ha più?". E guardai meglio quel viso giovanissimo sotto il gran cappello. Aveva sempre gli occhi persi lontano mentre mi rispondeva "Io e mio

figlio abbiamo avuto lo stesso destino: siamo rimasti orfani nascendo".

Ero annichilita dalla pena e senza rendermene conto, macchinalmente chiesi "Quanti anni ha il suo bambino?". Rispose piano "Tre", portò la mano alla visiera e tornò lentamente al suo crocchio. Io corsi ad un negozio di giocattoli, vidi subito un bell'orsacchiotto e lo comprai. Poi andai al Mandamento di via Beneditto Marcello dal quale pensavo dipendesse la zona Venezia. Ero nervosa e agitata quando chiesi all'impiegato che mi si presentò davanti se poteva darmi nome e indirizzo del collega che mezz'ora prima prestava servizio al tal crocchio.

Letteralmente saltarono fuori tre o quattro uomini dalle stanze adiacenti e mi guardarono con aria sospettosa e indagatrice. Il primo parlò distaccato e perentorio: "Non possiamo dare nè nomi nè indirizzi". Mi resi conto in quel momento che quella gente era abituata, probabilmente, a ricevere reclami non regali e mi sentii fuori posto, ma oramai dovevo andare avanti. Insistetti "Scusi, il Vigile, di cui parlo è un vedovo con un bambino di tre anni?". Gli occhi sospettosi divennero curiosi. "Sì" rispose qualcuno. Dissi impacciata: "Avrei un regalo". Lo squillo del telefono interruppe la strana atmosfera sospesa. L'impiegato mi porse la cornetta "E' lui che scende di turno". Io infilai imbarazzata qualcosa come "Sono la signora della pianta di rose, ho qui un orsacchiotto per il suo bambino le faccio tanti auguri" e non ricordo nemmeno se mi rispose qualcosa. Misi sulla scrivania il pacco e scappai quasi vergognandomi. Appena sulla strada tirai un gran sospiro. Era accaduta una cosa diversa dal solito. Sorrisi a un bambino che non avrei mai conosciuto, a un papà triste che avrebbe a sua volta sorriso al suo bambino... salii in macchina e guardai l'orologio: come s'era fatto tardi!

Edda Prada Malossi

IN modo che gli abbonati possano aggiornare la storia di San Felice pubblicata nell'ultimo numero del 1973, vi riassumiamo i principali avvenimenti del 1974.

Gennaio

Continua l'austerità e le domeniche ciclo-turistiche: i sanfelicini si distinguono per le brillanti performances; raggiungono Milano in bicicletta e si incontrano in piazza Duomo divenuta una succursale del centro commerciale, abbigliati in maniera incredibile.

3 Gennaio

Gli spettatori (pochi per fortuna) del film "Alessandro uomo felice" non sono riusciti e non riusciranno mai a sapere come va a finire la vicenda. Infatti un guasto aveva fatto "saltare" il proietto-

Gennaio

Notevole incremento del fatturato di vari "traumatologi" e di alcune cliniche della zona: i sanfelicini contribuiscono con "gessi" post-sciatori e una violenta epidemia di appendicite.

Gennaio

Agli ordini del nuovo "mago" Pellarin, la squadra di calcio del Malaspina inizia il trofeo "Tacchini". Comar dribbla tutti.

3 Febbraio

La biblioteca "La scighera", sotto una pioggia torrenziale, si trasferisce dal centro commerciale al "Girasole".

5 Marzo

Assemblea di super-condominio (o condominio centrale, come vuole l'avvocato Brociner): Umberto Zappulli viene eletto super-amministratore (o amministratore centrale, come vuole ecc. ecc.).

9 Marzo

Sotto gli auspici della bibliotecaria Anna Ferrucci torna il

maestro Giorgio Setti con il suo annuale concerto.

Marzo

Prima trasferta dei ragazzi della squadra di nuoto: partecipano ad una gara a Vigevano (in piscina, naturalmente).

3 Marzo

Contro il Tennis Club Como il portiere Cirino para un rigore e Comar, rinunciando in via eccezionale al dribbling, segna.

1° Aprile

Il Malaspina Sporting Club aumenta le quote (non è un "pesce"). Inizia il campionato di basket di 1ª divisione al quale i "ranocchi" del nostro Club partecipano con una formazione notevolmente rinforzata.

2 Aprile

Prima visita pastorale a San Felice. Arriva il vicario dell'arcivescovo. Larga partecipazione di fedeli: don Enrico al settimo cielo.

5 - 6 - 7 Aprile

Primo grande exploit del Malaspina Bridge Club: la squadra di San Felice, composta da Marina Aloisi, Lalla D'Auria, Umberto Baione, Alice Manzotti, Natale Perri, Paolo Rossi e Fabio Sbisà, partecipa a Torino alle semifinali nazionali del campionato italiano a squadre miste.

8 Aprile

Notevole affluenza di sanfelicini alla sala consiliare di Segrate per un'importante riunione del Comitato Antirumore Segratese.

13 Aprile

Marcia sulla Prefettura da porta Venezia a corso Monforte per protestare contro i sorvoli aerei di Segrate e del nostro quartiere.

6 Aprile

Parodi-Pisani battono in finale Mussi-Sacchi e si aggiudicano il trofeo di scopone.

Storia di S «il nostr

Aprile

Inizia la costruzione del comparto nord.

30 Aprile

Salta la "giunta" del Comune di Segrate. Arriva il commissario prefettizio, dott. Ajello.

25 Aprile - 1° Maggio

I ragazzi sono in continuo aumento: 45 fanno la Cresima e 52 la Prima Comunione.

12 Maggio

Referendum divorzio: a San Felice votano 598 persone: 139 "sì" e 449 "no". Fra i sanfelicini presidenti di seggio in trasferta sale alla ribalta l'avvocato Mori che denuncia la trasparenza delle schede.

Maggio

La squadra di Facchinetti del Malaspina tennis, si fa onore e soccombe soltanto alla fortissima Canottieri Milano.

25 Maggio

Don Gabriele porta i ragazzi in gita ad Angera.

Giugno

Partono le prime roulottes e chi ce l'ha, tira fuori la barca dal box.

5 Giugno

Riappare la signora Bonomi per la inaugurazione della scuola materna della nona strada.

Giugno

Doy Malingri torna in Italia dopo aver preso parte alla regata intorno al mondo.

San Felice o 1974»

Giugno

Si conclude il torneo di tennis "Primavera" con la vittoria di Poppi su Zaffaroni.

20-27 Giugno

Una cinquantina di ragazzi e ragazze vano a San Nicolò di Valfurva con don Gabriele.

23 Giugno

Elezioni per il Comitato di quartiere. Bonasia (quando la patria chiama...) torna presidente.

Giugno

Vaccari e Toletti vanno a Prato per le finali nazionali del campionato italiano di bridge a coppie.

Luglio

Il Malaspina Basket Club, vinto il proprio girone eliminatorio senza nemmeno subire una sconfitta, prende parte alle finali della Prima Divisione e sale in Promozione.

Luglio

L'estate, caldisima, ci porta in aggiunta a zanzare e tafani, moscerini in quantità di cui i tennisti del Malaspina si cibano quotidianamente.

Agosto

Ferragosto di tennis e bocce per gli adulti, tuffi per i ragazzi. Gamba vince tutto, anche la combinata (seconda Geni Dusi). Allegrini e Gualtieri emulano Di Biasi. Don Enrico dice la Messa al campo.

Settembre

Diserbante nei golfi. Muoiono molti gatti. Di cani nemmeno uno.

Settembre

Iniziano i lavori per la nuova chiesa.

Settembre

Mamme in lotta per ottenere un posto alla scuola materna per i loro pargoli.

Settembre

Tornano le roulottes e posteg-giano. Chi ha la barca la rimette nel box.

29 Settembre

Si apre la stagione del cine-club con "Amarcord".

1° Ottobre

Mamme in lotta per ottenere una maestra stabile per i loro pargoli.

Ottobre

Cambio della guardia al ristorante del Malaspina. Delusi gli illusi.

Ottobre

Riunioni per i decreti delegati.

Ottobre

Bernardo Anatrini, maestro di tennis, lascia il Malaspina dopo tre anni di onorata milizia.

Novembre

Riunioni per i decreti delegati.

Novembre

Inizia il campionato di Promozione di basket: il Malaspina parte bene, ma comincia anche a "beccarle".

Novembre

Spaventoso aumento delle spese condominiali.

Novembre

Nuovo direttore didattico per le scuole elementari.

Novembre

L'Europa ha problemi per i petro-dollari; San Felice li risolve con le Petralire.

27 Novembre

Cambio della guardia all'Associazione proprietari. Giuseppina Pugliese Limentani ottiene il maggior numero di suffragi.

28 Novembre

Nasce il comitato inquilini.

6 Dicembre

Il tanto sospirato nuovo svincolo di Novegro viene inaugurato nella serata di nebbia più fitta. Succede di tutto.

Dicembre

Riunioni per i decreti delegati.

Dicembre

Ulteriori aumenti nel prezzo della carta: "7 giorni a San Felice" comincia ad avere un deficit preoccupante. C'è anche chi lo definisce "pauroso".

Dicembre

Siamo aumentati di numero: nel 1974 sono nati 55 sanfelici.

Dicembre

Si chiude il 1974. Per il gennaio 1975 si prevedono molte riunioni per i decreti delegati.

*PER I VOSTRI
AUGURI
SPEDITE
LE CARTOLINE
DI SAN FELICE*

“LAVORARE PER LA COMUNITA’ E’ LAVORARE CON GLI ALTRI,,

Continuando nel suo programma di lavoro l'amministrazione condominiale può dire di avere pressochè completato il piano di revisione e di riordinamento contabile ed amministrativo delle passate gestioni. Non è poco — ci sia consentito di sottolinearlo — quando si consideri la estrema, quasi incredibile complessità del problema, la necessaria austerità nelle spese di gestione e la voluta limitazione nel personale dipendente, con infine la improrogabile necessità di garantire la continuità dei servizi.

Ci sembra proprio, qualche volta, che a quanti maggiormente dovrebbero essere chiariti gli antefatti ed i retroscena delle vicende sanfelicine, venga meno il senso della realtà e quindi della misura: se ciò avviene per mancanza di informazione riteniamo di essere esenti da responsabilità. Recentemente si sono svolte le assemblee condominiali, appuntamento annuale di incontro e di discussione; tutti i giorni, dico tutti i giorni, l'amministratore ed i suoi collaboratori sono facilmente rintracciabili per interventi, chiarimenti, informazioni.

Il nostro mandato ad amministrare è stato rinnovato ed in ciò vediamo una ratifica per quanto già fatto ed una delega a condurre avanti il programma delineato: se questo è vero — come è vero — la scelta dei mezzi tecnici rientra nella sfera di discrezionalità che compete ad ogni assunzio-

ne di responsabilità amministrativa. Maggiormente quando non può sfuggire ad alcuno che le scelte vengono fatte tenendo particolarmente d'occhio le esigenze di economicità e funzionalità: basta riflettere e fare quattro conti elementari.

Questo è il caso dei recenti avvisi di pagamento da alcuni, pochi in verità, criticati e contestati; continuiamo tuttavia a ritenere che il sistema adottato risponda a criteri validi e corretti:

- introduce un sistema meccanizzato che se correttamente impostato elimina errori di addebitamento e di calcolo;
- fornisce un documento contabile al condominio e all'amministrazione semplice e leggibile;
- assicura un servizio di incasso, di accredimento e di controllo di cassa semplice ed autonomo;
- evita di dover ricorrere ad altro personale dipendente che certamente ci costerebbe ben più di L. 1.560.000 (n. 1.300 avvisi circa per quattro emissioni all'anno per L. 300).

Vi sono certamente alcuni miglioramenti possibili da esaminare e non trascureremo di farlo: grati per ogni consiglio costruttivo che ci perverrà e che tenga conto delle più vaste esigenze della comunità.

Ci auguriamo che insieme alle critiche ed ai consigli i nostri amministratori ci forniscano prontamente alle scadenze

fissate anche i mezzi per assicurare i servizi: se qualcuno si sente particolarmente preso di mira nel... portafoglio, evidentemente non aveva adempiuto alle sue obbligazioni in precedenza.

E' certo comunque che l'attuale gestione condominiale intende andare avanti per chiudere ogni pendenza arretrata considerando ormai superata la fase degli inviti e dei solleciti: ogni ritardo comporterà aggravii di spese e di interessi. Tuttociò a difesa della sua credibilità e degli interessi reali della comunità prevalenti su quelli dei singoli.

Vediamo un terzo episodio per il quale le reazioni negative marginali comunque, ci sono apparse improntate a scarso spirito comunitario: lo spostamento di dieci minuti nella partenza da Milano di una corsa dell'autobus. Il motivo ci sembrava trasparente e logico: il servizio è pagato da tutti e quindi gli orari debbono essere studiati e provati al fine di servire — anche a costo di piccoli sacrifici individuali — il numero più alto possibile di residenti. Diversamente non troverebbe giustificazione alcuna la contribuzione da parte di tutti i residenti indistintamente.

Non dobbiamo nasconderci che anche nella nostra come in tutte le comunità, i problemi sono molti e certuni di non facile soluzione anche perchè le esigenze non sono uniformi: amministrare significa anche perseguire una linea equa fra esigenze diverse mettendo nel conto sin dall'inizio qualche malumore e non poca incomprensione.

Ma ciò è superabile se vi sarà sincero spirito di collaborazione, visione non egoistica e parziale dei problemi, atteggiamento non prevenuto e schematico: il nostro desiderio, anche per il nuovo anno, è non solo quello di **lavorare per la comunità**, ma anche e soprattutto quello di **lavorare con gli altri** in un clima di fiducia e comprensione. Ben lieti se ci ritroveremo con qualcuno di più che per il passato non solo a discutere ma anche ad assumere precisi incarichi pur nella diversità delle responsabilità. **U. Z.**

“SCIGHERA 2000,,

La biblioteca "La Scighera" è sulla soglia del duemila volumi. Non è poco. Significa una possibilità di scelta decisamente vasta che può soddisfare le esigenze di tutti coloro che vogliono servirsi. E' cresciuto anche il numero dei soci, sicchè si può dire che l'anno, per le organizzatrici, si chiude con una certa soddisfazione per il lavoro compiuto e per i risultati raggiunti.

I (quasi) duemila volumi sono comunque destinati a crescere ulteriormente per il continuo aggiornamento che viene fatto con l'acquisto di tutte le più interessanti novità. Tutto ciò è reso possibile dall'attività cinematografica, poichè, com'è noto, la modesta quota di associazione (6.000 lire all'anno) non consentirebbe certo tale sviluppo. La quota per associarsi alla biblioteca resterà invariata nel 1975 e si potrà anche pagare di quattro mesi, in quattro mesi. Aumenterà invece il prezzo del tessero per il cineclub, sia per i ragazzi, sia per gli adulti.

RASSEGNA D'ARTE: NOMI GROSSI AL GIRASOLE »

La Galleria d'Arte Moderna di Beniamino Levi (via Monteleone 12) rappresenta nella topografia milanese dell'arte un "appuntamento fisso" e decisamente importante.

Dal 21 dicembre e durante tutto il periodo delle festività Natalizie, il "Girasole" diventa, sempre sotto gli auspicci della "Scighera", una vera e propria succursale di questa galleria milanese. Saranno e-

sposte opere di Anna Salvatore, Vieri, Vagnetti, Bortoluzzi, Longinotti, Dalì, Guttuso, Bai, Casorati, Cagli, Migneco, Morlotti, Annigoni e Michele Cascella. Si tratta di tele, acqueforti, lito e xerigrafie che per il loro valore artistico non possono non interessare i sanfellicini, non solo dal punto di vista di un eventuale investimento, ma anzitutto come rassegna d'arte moderna di non poco conto.

DOPO LE FESTE LA FARMACIA

La dottoressa Urano, titolare della nuova farmacia del centro commerciale di Milano San Felice, ci farà trovare i battenti aperti e gli scaffali pieni attorno al 10 gennaio 1975. Pur augurandoci di averne il meno bisogno possibile, auguriamo a lei, con qualche giorno di anticipo il benvenuto nel nostro quartiere.

BUON NATALE ALLE GUARDIE

Anche quest'anno non bisogna dimenticare di esprimere i nostri auguri ai diurni vigilanti del nostro quartiere. In portineria c'è la cassetta che attende un tangibile "grazie".

ANNUNCI ANNUNCI

- Vendo complesso stereo alta fedeltà Grundig, perfetto - amplificatore 120 watt, cambiadischi automatico, due box da 30 watt - Corbella, VII 94, telefono 75.30016.
- Laureata impartisce lezioni di inglese ad alunni delle scuole medie e superiori; traduzioni tesi laurea. Grazia Politi - telefono 75.30.097.
- Signora, diplomata in ragione-

I CANI A CHIETI COME IN CHIESA

Un lettore ci ha mandato un ritaglio di giornale decisamente allusivo: in esso si riferisce della proibizione da parte del Comune di Chieti al transito dei cani per il centro della città per ragioni igienico-sanitarie. Che il lettore abbia voluto suggerire qualcosa del genere anche per Milano San Felice?

PRIMA PIETRA

Il 19 gennaio il vescovo ausiliare di Milano mons. L. Tresoldi sarà a San Felice per la cerimonia della posa della prima pietra della nostra chiesa.

ria, non al primo impiego, offresi per lavoro anche non necessariamente amministrativo, tempo pieno o mezza giornata - telefono 25.56.08.

- Laureata in pedagogia, 23enne, offresi alla pari presso famiglia con bimbi in età scolare (mattinate libere, disposta a venire subito, stipendio da convenirsi). Telefono (0776) 80.128 o scrivere a: Sig.na Paniccia - Via Piemonte, 37 - 03039 Sora (Fr).

POLEMICA CHIUSA

"Segrate oggi", mensile edito a cura delle sezioni del PCI di Segrate, replica alla nostra replica sulla faccenda della chiesa di San Felice. Per chi cerca spazio e lettori queste polemiche sono una vera manna. Basta attaccarsi a due righe di un articolo per imbastire un bel battibecco; non importa la sostanza di quanto gli interlocutori sostenevano; non importa nemmeno se non sta in piedi quanto si cerca di sostenere. Quel che importa è ottenere pubblicità gratuita in un ambiente dove, per ora, non si ha molto credito.

Noi siamo convinti che il mensile edito a cura delle sezioni del PCI di Segrate questo credito saprà conquistarselo con ben più sostanziosi articoli. Per quanto ci riguarda, la polemica sulla chiesa di San Felice è inutile e superata dai fatti. Quindi non replichiamo alla replica della replica.

Oltre a tutto ci pare di aver già concesso abbastanza spazio pubblicitario gratuito a "Segrate oggi", al quale facciamo tanti auguri di vita lunga, prospera e produttiva per lo sviluppo civile del nostro Comune.

SPORT

Per i cestisti 5 vittorie 4 sconfitte

Nove incontri: cinque vittorie, quattro sconfitte. E' il bilancio del girone d'andata del Malaspina Basket nel campionato di Promozione. Delle cinque vittorie ben tre sono state conquistate in trasferta sui campi del Monkey's, dell'OPSA e del CCSA di Arese (ultimo incontro con il punteggio record di 105 a 82); l'unica sconfitta fuori casa è stata quella sul campo della Virtus con una formazione piuttosto "lacunosa" (mancavano due vere colonne come Pieri e Carmellini). più doloroso il capitolo degli incontri interni: due sole vittorie, con il Rozzano e l'ASPI, e ben tre sconfitte: sono passati sotto il "pallone" del Malaspina il Lissone e l'Innocenti, diremmo in maniera ineccepibile, mentre la sconfitta con l'ASO Pro Italia non è andata giù a nessuno, gio-

catori e appassionati.

La fisionomia della squadra intanto si è meglio configurata, i "nuovi" Ongaro, Maggini e Mastrangelo si sono inseriti ormai completamente e il valore dell'apporto del "centro" Bonacchi è emerso specie nelle partite contro l'OPSA, l'Innocenti e il CCSA di Arese. Dalla formazione, dopo due apparizioni all'avvio del torneo, latita Sandro Riminucci che purtroppo è afflitto dal suo ginocchio matto; se ci fosse anche lui nel girone di ritorno la squadra potrebbe prendersi certamente alcune belle rivincite. Non è detto comunque che, proprio per merito dell'assestamento ormai raggiunto, la squadra non riesca egualmente a chiudere il girone di ritorno con un bilancio migliore di quello dell'andata.

"CROCE D'ORO,, chiede aiuto

Fra di noi, vicino a noi, ci sono giovani che sottraggono tempo allo studio o alla professione, per correre a dedicarlo a un umanissimo servizio sociale: "il pronto soccorso volontario", la "CROCE D'ORO", appunto. Questa organizzazione che si avvale solo di volontari, si è dotata di autoambulanze attrezzate che costano in materiale e deterioramento e, inoltre, consumano benzina. Vogliamo anche noi collaborare con chi reca il primo e spesso determinante soccorso agli infortunati della strada o con chi comunque si trovi in difficoltà?

Il Servizio Volontario Pronto Soccorso "CROCE D'ORO" è in Via Marochetti, 7 - Telefono 53.37.39 - 53.40.00 - 53.47.17

Qui in S. Felice può rispondere la famiglia di un medico - telefono 75.30.369 - o quella di uno studente volontario del servizio stesso - telefono 75.30.053.

Le signore della biblioteca, che gentilmente si sobbarcano anche questo incomodo, lasceranno una regolare ricevuta ad ogni persona che vorrà dare il proprio contributo.

Ogni somma, anche la più modesta (data i tempi), è raccolta con un

GRAZIE! GRAZIE!

N.B. - Mi sembra interessante rendere noto, a scopo di informazione, che un'autoambulanza della "Croce d'Oro" per il pronto soccorso della zona est di Milano staziona all'incrocio di Viale Corsica con Viale Campania e per la zona sud sul Viale Toscana angolo Via Ripamonti.

E. M. P.

I prossimi Films

Domenica 21 dicembre

ore 14 e ore 16

"MA PAPA' TI MANDA SOLA"

ore 18,30 e ore 21,30

"AZIONE" ESECUTIVA" - con B. Lancaster (1974).

Giovedì 26 dicembre

ore 16 e ore 21,30

"OCEANO" - di Folco Quilici

Domenica 29 dicembre - ore 16

"IL CALICE D'ARGENTO"

ore 21,30

"UN UOMO LIBERO" - di C. Le-louch, con G. Becaud (1974).

Mercoledì 1 gennaio

ore 16 e ore 21,30

"ANGELI CON LA PISTOLA" - di F. Capra, con Glenn Ford.

Giovedì 2 gennaio

Film da stabilire.

Domenica 5 gennaio

ore 16 e ore 21,30

"DAL PENTAGONO AL PACIFI-CO: UCCIDETE YAMAMOTO"

con Toshiro Mifune.

Lunedì 6 gennaio

ore 16 e ore 21,30

"LAWRENCE D'ARABIA" - con P. O'Toole.

Giovedì 9 gennaio

Film da stabilire.

Domenica 12 gennaio

ore 14 e ore 16

"7 SPOSE PER 7 FRATELLI".

ore 18,30 e ore 21,30

"STORIA D'AMORE E D'ANAR-CHIA".

● SS. MESSE

Festive: vigilia ore 19. Giorno ore 10 (specialmente per i ragazzi), 11,30, 19.
Feriali: ore 9,15, 18.

Confessioni. Prima delle SS. Messe e sabato dalle ore 16 alle ore 19.

Battesimi. Primo e terzo sabato del mese alle ore 16 (è necessario accordarsi con don Enrico almeno 10 giorni prima).

telefono Parroco 7530325.
telefono Don Gabriele 7530887.

● ORARIO BIBLIOTECA GIORNI FESTIVI

Dalle 11 alle 12,30.

GIORNI FIERALI

Tutte le mattine dalle 10,30 alle 12,30.

Martedì, giovedì e sabato anche dalle 17 alle 19.

Mercoledì anche dalle 21 alle 23.

● BABY-SITTER

Andrea Bollino Tel. 7530027
Massimo Croci Tel. 7530279

Rita Morigi Tel. 7530120

Patrizia Brighi Tel. 7530140

Simona Casiraghi Tel. 7530280

Pietro Bianchi Tel. 7530053

Nicole Spina Tel. 7530056

Gianni Ranghino Tel. 7530181

Adriana Polenghi Tel. 7530297

Diana Tonielli Tel. 7530893

Patrizia Tonielli Tel. 7530893

Elena Levi, Torre 3

Nicoletta Volpini (ore diurne),
Tel. 7530493.

Raffaella Rossi Tel. 7530062

Stefania Borgonovo T. 7530103

Silvia Biraghi Tel. 7530158

Cindy Van Maneen T. 7530346

Ini Antonella Tel. 7530300

Catalano Patrizia Tel. 7530758

Cortesi Lorenza (ore pasti)
Tel. 7531058

● FARMACIE DI TURNO

Segrate: Via Cassanese 17,
tel. 21.31.424 da lunedì 23 a
domenica 29.

Segrate: Via Cassanese 29,
tel. 21.33.221; da lunedì 30 a
domenica 5 gennaio.

Villaggio Ambrosiano: Via S.
Carlo 9, tel. 21.34.100; da lune-
di 6 a domenica 12 gennaio.

● PULLMAN S.A.I.A.

Partenza da Milano Lambrate,
via Salieri (feriale): 6,40, 7,50,
8,40, 12,30, 13,45, 15,50, 16,40,
17,35, 18,40, 19,30; (festive):
7,50, 12,20, 15, 16, 17, 18,30,
19,30.

Partenza da San Felice (feria-
li): 7,15, 7,30*, 8,15, 9,05, 12,55,
14,25, 16,10, 17,10, 18,15, 19,05,
20; (festive): 8,15, 12,45, 15,25,
16,20, 17,20, 18,50, 20.

Il pullman S.A.I.A. ferma in
fondo al viale Forlanini (Tre
Ponti) e in Largo Murani (ca-
polinea della "O").

* La corsa si effettuerà dal lu-
nedì al venerdì escluse le fe-
stività infrasettimanali.

● MEDICI DI TURNO

Dalle ore 13 del sabato alle 24
della domenica è possibile tro-
vare un medico telefonando
al numero 2131182 (comune
di Segrate). Il servizio fun-
ziona anche nei giorni festivi
infrasettimanali dalle 8 del
mattino alle 24. Allo stesso re-
capito è reperibile un servizio
di autoambulanza.